

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

17 - 23 luglio 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>

FIGLINE & INCISA
informa



Guasto alla rete idrica, senz'acqua a Burchio, Palazzolo e Loppiano

di Glenda Venturini

Publiacqua fa sapere che i tecnici hanno già iniziato i lavori necessari, ma le difficoltà potrebbero persistere fino al pomeriggio

C'è un guasto sulla rete idrica, all'origine dei problemi che in queste ore stanno interessando alcune località incisane. Nelle prossime ore si verificheranno forti abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua nelle zone di Montelfi, Loppiano, Croce di Sant'Antonio, Burchio, Palazzolo e limitrofe.

Publiacqua ha fatto sapere che i tecnici sono già al lavoro per la riparazione. La situazione tornerà a normalizzarsi con gradualità nel corso del tardo pomeriggio.



Data 18/07/2017 Pagina: 18

Serristori, Lorenzini s'appella all'Asl «La farmacia interna va ripristinata»

RIGNANO *Medico di base per Rosano: trovata la soluzione provvisoria*

IL SINDACO di Rignano Daniele Lorenzini scrive al direttore generale della Asl Toscana Centro Emanuele Gori per chiedere il ripristino della funzionalità della farmacia interna dell'ospedale Serristori. Aveva promesso di occuparsene in una riunione con altri sindaci della

zona e con la Rsu della Asl, in cui i sindacati lamentavano la riduzione del servizio di distribuzione farmaci, con relativo disagio ai pazienti, in particolare quelli oncologici e quelli dimessi da poco tempo. «Intervengo anche su richiesta di numerosi cittadini – dice Lorenzini – che non devono subire disagi del

genere mentre si trovano già a dover affrontare il difficile e doloroso momento della malattia. Chiedo all'azienda che garantisca la funzionalità della farmacia: la chiusura del servizio rappresenterebbe un danno per il presidio ospedaliero e per i cittadini».

Sempre sul fronte sanitario, pare risolta almeno provvisoriamente la mancanza di un medico di base nella frazione di Rosano. Il pensionamento della dottoressa Innocenti ha lasciato la popolosa frazione senza un punto di riferimento sanitario. Un problema che non è di competenza dell'amministrazione, ma della Asl che ogni fine anno fa un bilancio sul numero dei medici in base alla popolazione che ha bisogno di loro: se individua carenze, potenzia il personale. Ma il 31 dicembre è lontano. «Ho contattato insieme alla Asl i singoli medici che lavorano su Rignano – dice Lorenzini – chiedendo se qualcuno fosse disponibile per garantire il servizio su Rosano almeno fino fine anno». Dal 1° agosto l'ambulatorio sarà gestito dalla dottoressa Tarallo, con il Circolo – proprietario della stanza – che si è offerto di ospitarla gratuitamente fino a fine dicembre. «A fine anno sarà poi la Asl a valutare come garantire il servizio alla popolazione» dice Lorenzini.

Manuela Plastina



I lupi si avvicinano sempre di più ai centri abitati

Passeggiano, s'imbattono nei lupi Paura fra i residenti di Rio di Luco

PASSEGGIANO in Rio di Luco e si trovano davanti un branco di lupi: tanta paura per alcuni residenti nel borgo reggellese, ma gli animali hanno proseguito per il loro sentiero. È accaduto nel fine settimana: verso le 20,30 stavano camminando in sei o sette fra gli alberi vicini al corso d'acqua, che è zona di 'ripopolamento e cattura' dei cacciatori reggellesi, quindi una specie di... dispensa per i voraci predatori del bosco che ormai per trovare da mangiare non fanno più caso alla presenza dell'uomo. Ma se per i lupi non ci sono problemi, altrettanto non lo è per i cittadini che non si fidano di questo animale innocuo solo all'apparenza: «È tranquillo finché trova da mangiare – commentano alcuni cacciatori –, altrimenti può diventare aggressivo». Il lupo fa parte delle specie protette, ed è questo che solleva polemiche e proteste da parte di chi chiede tutela. Problema da risolvere, come quello dei quattro, grossi randagi che vagano nella campagna del Cesto.

Paolo Fabiani



SR69, anche il tratto urbano di Incisa sarà messo in sicurezza. Via libera dell'amministrazione al progetto

di Eugenio Bini

Un'opera da 100mila euro, che prevede nuovi marciapiedi e nuovi attraversamenti pedonali più sicuri. Lavori analoghi a quelli già realizzati a Figline. Obiettivi: "Aumentare la sicurezza e scoraggiare comportamenti scorretti"

Dopo Figline, anche il tratto urbano di Incisa della Sr 69 verrà messo in sicurezza. Nelle scorse settimane, l'amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo-esecutivo.

L'opera - da 100mila euro - ha come obiettivo quello di mettere prioritariamente in sicurezza i percorsi e gli attraversamenti pedonali, nei pressi dell'incrocio tra la strada regionale e le vie d'accesso all'abitato di Incisa (via Roma, via Olimpia, via Puccini, via Verdi).

Prevista anche "la realizzazione - si legge nella relazione tecnica - di un attraversamento ad alta visibilità all'altezza di via S. Francesco d'Assisi. In particolare quest'area rappresenta il punto più critico del paese sia dal punto di vista viabilistico (intersezioni pericolose, strade molto trafficate, ecc..) sia sotto l'aspetto dell'elevata concentrazione di pedoni in quanto punto di congiunzione tra le due zone residenziali di Incisa, divise dalla strada regionale, oltre alla presenza nelle vicinanze di scuole, negozi, fermate bus e della stazione ferroviaria".

"I lavori previsti nel presente progetto - prosegue la relazione approvata dalla giunta guidata da Giulia Mugnai - intendono migliorare l'accessibilità e la viabilità del tratto interessato, con particolare riguardo agli utenti più deboli della strada. Da un punto di vista metodologico, il progetto ha voluto perseguire i seguenti obiettivi: accessibilità, sicurezza e comfort per i pedoni; percepibilità degli attraversamenti pedonali; riduzione della velocità veicolare; limitazione dell'attraversamento della strada regionale, da parte dei veicoli provenienti dalle strade laterali".

Lavori analoghi a quelli già effettuati a Figline: "Il tutto prevede quattro attraversamenti progettati con cadenze regolari, di cui due regolati da impianti semaforici ed altri due ad alta visibilità notturna, forniti anche di segnalatori intermittenti che si attivano all'avvicinarsi del pedone alle strisce di attraversamento". Obiettivo: "Segnalare la presenza dei pedoni e scoraggiare comportamenti scorretti da parte degli automobilisti".



Matassino, dieci giorni di modifiche alla circolazione su via Amendola per i lavori di Publiacqua

di Glenda Venturini

Dal 19 al 29 luglio tecnici di Publiacqua al lavoro per la sostituzione di un tratto della rete idrica a Matassino. Via Amendola sarà a senso unico, con transito consentito solo per chi proviene da Faella

Scattano domani mattina le modifiche al traffico su via Amendola, a Matassino, per consentire ai tecnici di Publiacqua di effettuare necessari lavori di sostituzione su un intero tratto della rete idrica. Per consentire il corretto svolgimento degli interventi, dunque, sarà modificata la viabilità nel tratto compreso tra via Toti e via Fratelli Rosselli.

Per la precisione, dalle ore 8 di mercoledì 19 luglio e fino alle ore 24 del 29 luglio, su quel tratto di via Amendola sarà istituito il senso unico di marcia. I veicoli diretti verso Faella, quindi, all'altezza della rotatoria del Matassino troveranno l'indicazione di procedere obbligatoriamente dritto in via Toti.

Rimane invece invariato il transito per i veicoli provenienti da Faella, visto che la direzione consentita sarà proprio da via Rosselli verso la rotatoria. Istituito

anche il divieto di sosta (anche in banchina, con rimozione forzata) nella corsia chiusa al traffico, quella verso Faella.



Dopo l'uscita di Elisa Simoni dal Pd, l'intervento di Giulia Mugnai: "Il Partito Democratico è ancora la mia casa"

di Glenda Venturini

Continua a far discutere la decisione della deputata incisana di lasciare il Pd ed entrare in Articolo 1 - MDP. Ma il sindaco di Figline e Incisa oggi puntualizza: "Mai pensato di uscire dal Partito Democratico, da otto anni lavoro e contribuisco al suo interno e continuerò a farlo"

Uscire dal Pd? "Non ci penso nemmeno". Il commento, lapidario, è della sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai. E il tema è caldo: perché venerdì scorso, sul Valdarno fiorentino, è piombata la notizia che la deputata dem Elisa Simoni, incisana, ha deciso di lasciare il Partito Democratico e di entrare in Articolo 1 - MDP.

Una fuoriuscita 'illustre' per il partito, almeno a livello locale. E che ha fatto molto discutere per le ripercussioni politiche che potrebbe portare con sé. "Capisco che la fuoriuscita di una esponente di questo spessore ponga qualche riflessione - commenta ancora Mugnai - ma posso assicurare che né il sindaco né gli assessori della giunta hanno mai messo in dubbio la loro appartenenza".

Giulia Mugnai, così come Elisa Simoni, renziana non è mai stata. Ma a differenza della parlamentare sua compaesana, non ha intenzione di lasciare il Pd: "Per me - spiega - il Partito Democratico è stato e resta la mia casa. Per otto anni ho contribuito a farlo nascere e crescere, e non ho nessuna intenzione di uscire adesso. Penso ancora che valga la pena continuare a lavorare al suo interno", conclude la prima cittadina di Figline e Incisa.



Incendio nelle colline di Incisa, paura ma nessun danno per le case vicine

di Glenda Venturini

Si tratta di un incendio che ha colpito in una zona boschiva e a sterpaglie, non distante da alcune abitazioni. Nelle prime ore della serata la colonna di fumo era ben visibile anche da lontano. Sul posto Vigili del fuoco e squadre di Protezione civile

Fiamme in una zona boschiva nelle colline di Incisa, fra il capoluogo e il Burchio, in località Caprilli. Fiamme e, soprattutto, fumo nelle prime ore della serata erano visibili anche da lontano, e così sono state numerose le chiamate al 115.

L'incendio intorno alle 20 ha attaccato la parte alta del paese sopra la località Caprilli dove si trova anche una fabbrica: in poco tempo le fiamme hanno percorso le pendici boschive avvicinandosi anche ad alcune case.

Chiusa per lo spegnimento la strada di San Donato, imponente lo spiegamento di Vigili del fuoco di Figline, squadre antincendio dei volontari e di protezione civile. Dopo circa due ore dalle prime fiamme, l'incendio era finalmente sotto controllo.



Una pista ciclabile anche tra Matassino e Figline. Approvato il progetto di fattibilità

di Eugenio Bini

Una nuova pista ciclabile e sostituzione delle alberature in via Bianca Pampaloni, questo il progetto di fattibilità approvato per Matassino. Le attuali piante e la strada, infatti, sono in pessimo stato e l'amministrazione intende potenziare la rete ciclo-pedonale.

Una nuova pista ciclabile e nuove alberature in via

Bianca Pampaloni. Sono gli interventi previsti dall'amministrazione di Figline e Incisa a Matassino. La pista ciclabile dovrebbe collegare la frazione con il centro storico e la stazione di Figline, completando così la nuova rete ciclo-pedonale.

"Il progetto - si legge nella relazione illustrativa - ha come esigenza principale la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, che colleghi il centro storico di Figline con la stazione ferroviaria e con la frazione di Matassino, oltre al riassetto completo di via Bianca Pampaloni, storico viale alberato a tigli nato nel 1922 in area extraurbana, sottoposto a vincolo della Soprintendenza, e oggi in cattivo stato di conservazione".

In merito allo stato di conservazione degli alberi, la relazione precisa: "Da un'accurata analisi svolta è emerso che tutte le piante presentano gravi problemi fitosanitari: pur presentando nel loro aspetto primaverile ed estivo una chioma verde e attiva, manifestano vistose alterazioni radicali, cavità di grandi dimensioni e carie diffuse, comparsa di corpi fungini testimoniando il generalizzato grave stato di sofferenza delle piante".

Di lì passerà quindi la nuova pista ciclopedonale. "Il percorso progettato, oltre che ad incrementare la rete - prosegue il documento - congiungerà i percorsi esistenti e quelli in fase di realizzazione, costituendo così un semi-anello che conetterà con una mobilità leggera il centro storico e la frazione del Matassino con la stazione ferroviaria, quella degli autobus, l'ufficio postale, tre scuole inferiori, una superiore, la piscina comunale, lo stadio, i campi di calcio e due impianti sportivi, oltre a congiungere i due centri abitati col tratto lungo gli argini dell'Arno appartenente al sistema ciclopiste dell'Arno e sentiero della bonifica".

"Inoltre, in funzione di questo intervento, l'amministrazione comunale ha deciso di operare una riqualificazione completa del viale, comprendente la sostituzione delle piante esistenti e la realizzazione di nuovi marciapiedi laddove attualmente mancanti" conclude la relazione.

La giunta guidata da Giulia Mugnai ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori. **Costo dell'opera 350mila euro,** suddivisi tra Comune e Regione.



Incendio di Incisa, l'Amministrazione comunale ringrazia Vigili del fuoco e associazioni

di Glenda Venturini

Il giorno dopo l'incendio sulle colline di Incisa, che ha provocato tanto spavento ma per fortuna nessun danno alle abitazioni, la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Protezione civile, Caterina Cardi, ringraziano: "Intervento fondamentale di tutti gli operatori: un sentito grazie a nome di tutta la comunità"

Circa quattro ettari di bosco e sterpaglie andati in fumo: è questo il bilancio dell'incendio che ieri, nelle

colline fra Incisa e il Burchio, è arrivato a minacciare anche alcune abitazioni. Il pronto intervento di Vigili del fuoco e volontari di Protezione civile ha permesso di evitare il peggio.

Per questo, oggi, la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai e l'assessore alla Protezione civile, Caterina Cardi, ringraziano tutti gli operatori intervenuti sul posto. "È un periodo di particolare stress per gli operatori di Protezione civile - hanno spiegato - molte zone d'Italia sono interessate da incendi più o meno vasti e anche la nostra zona non è ovviamente immune. Sapere però che il sistema di intervento funziona ed è ben coordinato ci fa stare più tranquilli".

"Un grazie sincero, quindi, da parte di tutta la comunità, va ai Vigili del Fuoco e alle associazioni di volontariato ProCiv, Gaib, Croce Rossa e Croce Azzurra che anche ieri, con la loro tempestività e professionalità, hanno permesso di riportare sotto controllo un incendio di non facile risoluzione".



Pd, Gianni Contri si dimette da Segretario. "Il mio ultimo atto? Ho chiesto chiarezza a chi rappresenta il Partito nelle Istituzioni"

di Glenda Venturini

La decisione arriva pochi giorni dopo l'uscita di Elisa Simoni dal Partito democratico, anche se Contri precisa che le sue dimissioni sono "per ragioni di carattere strettamente personale e professionale"

Da oggi Gianni Contri non è più il Segretario dell'Unione comunale del Partito democratico di Figline e Incisa. Ha rassegnato le sue dimissioni, non prima di aver chiesto a chi rappresenta il Pd nelle istituzioni locali, a partire dalla sindaca Mugnai fino ai consiglieri, un atto di chiarezza dopo l'uscita di una incisana politicamente illustre, come Elisa Simoni, dal partito.

Le due cose, scrive Contri, non sono direttamente collegate. "Ho comunicato al Segretario Metropolitano Fabio Incatasciato e ai componenti dell'Assemblea dell'Unione comunale di Figline e Incisa la mia decisione di rassegnare le dimissioni dall'incarico di Segretario assunto nel febbraio 2016, per ragioni di carattere strettamente personale e professionale, che non mi consentirebbero di svolgere il ruolo di Segretario con la serietà, la presenza e la dedizione che sarebbero necessarie. La mia scelta vuole quindi essere una forma di rispetto verso me, certamente, ma, soprattutto, verso gli iscritti e gli elettori del nostro partito", puntualizza Contri.

Ma il fatto che le dimissioni arrivino a pochi giorni dalla decisione di Elisa Simoni fa riflettere. E Gianni Contri precisa: "L'ultimo atto politico da me compiuto in veste di Segretario è stato quello di chiedere chiarezza a coloro che rappresentano il Partito Democratico nelle Istituzioni, a seguito dell'uscita dal PD di un importante dirigente politico come l'On. Elisa Simoni, la quale, come è noto, è stata una delle più attive sostenitrici a livello

nazionale della mozione Orlando. Ora, poiché la Sindaca, l'intera Amministrazione comunale e alcuni consiglieri comunali hanno sostenuto la predetta mozione, mi è sembrato doveroso chiedere loro se si riconoscono ancora nel progetto del Partito Democratico e se si ritengono ancora parte della nostra comunità".

Insomma, una sorta di resa dei conti interna. Già ieri, però, Giulia Mugnai aveva spiegato pubblicamente la sua intenzione di rimanere dentro il Pd. E infatti Contri conclude: "La Sindaca, con una dichiarazione che impegna se stessa e la sua amministrazione, ha ribadito che "il PD è casa sua" e non posso che rallegrarmi di ciò. Altri, invece, non hanno ancora ritenuto di comunicarci le loro intenzioni. Mi auguro che lo facciano al più presto, perchè l'ambiguità che caratterizza da tempo alcuni dirigenti del nostro partito non può ulteriormente essere tollerata e impone che, sul punto, venga fatta la massima chiarezza, nel rispetto di coloro che continuano a credere nel progetto e nei valori del Partito Democratico".



Farmacia del Serristori, la Asl risponde al sindaco Lorenzini: "Da settembre aprirà quattro giorni a settimana"

di Glenda Venturini

Una settimana fa l'allarme dei Cobas sull'apertura della farmacia del Serristori, ridotta a soli due giorni; poi la lettera di Daniele Lorenzini alla Azienda sanitaria. Oggi la replica del Direttore generale Gori, che rassicura sulla funzionalità del servizio

"Da settembre il servizio farmaceutico situato all'interno dell'Ospedale Serristori potrà tornare ad aprire su almeno quattro giorni a settimana, contro i due attuali". Lo scrive il Direttore generale della Asl Toscana Centro, dottor Emanuele Gori, in una lettera indirizzata al sindaco di Rignano Daniele Lorenzini.

Era stato Lorenzini, infatti, a chiedere spiegazioni alla Asl (<http://valdarnopost.it/news/serristori-daniele-lorenzini-auspichiamo-la-piena-funzionalita-della-farmacia-del-presidio>) auspicandosi la piena funzionalità del servizio farmaceutico, dopo l'allarme lanciato una settimana fa dai Cobas (<http://valdarnopost.it/news/farmacia-del-serristori-aperta-solo-due-giorni-a-settimana-i-cobas-chiedono-un-farmacista-in-piu>) sull'apertura della Farmacia del Serristori ridotta a due giorni settimanali.

"Sentiti i Direttori del Dipartimento del farmaco, del Direttore della Farmacia dell'Ospedale Santa Maria Annunziata e del Serristori e del Dipartimento oncologico - spiega la Asl - si precisa che la somministrazione dei farmaci oncologici presso il Serristori è indipendente dalla presenza del farmacista".

Nella sua nota, poi, Gori aggiunge in chiusura alcuni dettagli relativi all'oncologia e ai farmaci per il diabete: "La distribuzione del materiale dell'integrativa avviene in maniera programmata in base alla scadenza dei piani terapeutici con preparazione di pacchetti personalizzati che vengono ritirati in prossimità delle scadenze programmate; i piani per il diabete dei pazienti del Valdarno fiorentino vengono inviati via fax all'Ospedale di Santa Maria Annunziata e inseriti nell'apposito programma che permette, poi, il ritiro nelle varie farmacie convenzionate".



Data 20/07/2017 Pagina: 18

FIGLINE, LAVORI DI PUBBLICACQUA FINO AL 29

I TECNICI di Publicacqua sono al lavoro da ieri fino al 29 luglio su via Amendola, a Figline, per sostituire un tratto di rete idrica. Attenzione alle modifiche della viabilità nel tratto via Toti-via Fratelli Rosselli indicate sul posto.



Quando l'integrazione passa (anche) dal cibo: i profughi offrono l'aperitivo ai vicini di casa

di Glenda Venturini

L'idea è stata della Diaconia Valdese, che in un appartamento privato a Figline ospita 6 richiedenti asilo. Invitati e presenti anche altri condomini e l'assessore Ottavia Meazzini

Un aperitivo multiculturale che diventa occasione di incontro e conoscenza reciproca: è stato questo l'obiettivo dell'iniziativa che si è tenuta martedì sera, a Figline, nell'appartamento in via Giovanni XXII gestito dalla Diaconia Valdese. Si tratta di una residenza privata adibita a centro di accoglienza straordinaria, che da circa un anno ospita sei migranti richiedenti asilo.

Sono ragazzi di età compresa tra i 18 e i 36 anni e provenienti da Costa d'Avorio, Senegal e Guinea Conakry. L'iniziativa è stata organizzata proprio dalla Diaconia Valdese, per creare un momento di condivisione tra tutti i condomini dell'immobile, dove vivono famiglie e anziani. Presenti i richiedenti asilo, l'assessore alle Politiche sociali del comune, Ottavia Meazzini, e quattro delle famiglie residenti, che hanno raccontato di come, sin dal loro arrivo, i sei ragazzi si sono resi disponibili ad aiutare i residenti del condominio anche in piccoli lavori domestici.

“La serata di ieri, e le realtà come quelle del condominio in via Giovanni XXIII, sono un esempio di integrazione, condivisione e scambio ben riusciti, che dimostrano che una buona convivenza è possibile - ha detto l'assessore Meazzini - un grazie quindi ai condomini che, sebbene inizialmente fossero contrari all'arrivo dei migranti, hanno avuto il coraggio di aprirsi al confronto, superando le loro paure e le loro diffidenze e accogliendo chi fugge da situazioni di difficoltà e si priva, per necessità, dei propri affetti. L'idea dell'aperitivo è stata accolta con entusiasmo dai presenti, tanto da decidere di replicare l'iniziativa con un nuovo appuntamento, durante il quale i ragazzi cucineranno i loro piatti tipici, per permetterci di conoscerli meglio anche attraverso le loro tradizioni”.



Carenza di acqua e lavori mai eseguiti, il comune di Figline e Incisa scrive a Publiacqua: "Basta con i disservizi"

di Glenda Venturini

Il vicesindaco Caterina Cardi ha inviato due lettere all'indirizzo della società che gestisce il servizio idrico. L'Amministrazione critica la gestione della carenza idrica, in particolare per i disservizi di questa estate, ma anche ritardi nella programmazione di molti interventi già richiesti

L'amministrazione comunale di Figline e Incisa torna a chiedere interventi precisi a Publiacqua: lo fa in una doppia lettera, firmata dal vicesindaco Caterina Cardi e indirizzata al Presidente della società che gestisce il servizio idrico in Valdarno. Non è la prima volta, tra l'altro, che il comune di Figline e Incisa alza la voce con Publiacqua: era accaduto anche negli anni passati, in particolare durante i disservizi estivi.

E anche questa volta Cardi non risparmia a Publiacqua critiche su questioni anche annose, come la carenza idrica in alcune zone di Incisa, la mancata programmazione di interventi e la scarsa attenzione dedicata a richieste di implementazione della rete idrica.

“Le ultime settimane sono state molto critiche dal punto di vista dell’approvvigionamento idrico – ha spiegato il vicesindaco – in alcune zone di Incisa è mancata a lungo l’acqua, e ci sono stati significativi abbassamenti di pressione in località Castello, Burchio, Palazzolo. Una situazione si trascina da anni e per gli abitanti ormai è insostenibile: nel luglio 2014 ci fu addirittura un’assemblea in cui, su richiesta della sindaca Mugnai e dei cittadini presenti, il presidente di Publiacqua si dimostrò disponibile a fare investimenti in tempi rapidi. Da allora, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, non è stato fatto alcun intervento”.

Ma al centro delle critiche c'è anche altro, in particolare le incertezze sui tempi di realizzazione di una serie interventi annunciati da Publiacqua, che a loro volta sono diventati la causa di ritardi sulla programmazione di opere di manutenzione straordinaria previste dall'Amministrazione comunale: è ad esempio il caso di corso Mazzini e corso Matteotti, via Roma, via Brodolini e altre zone:

“Dopo varie sollecitazioni, incontreremo Publiacqua – ha detto il vicesindaco Cardi – perché abbiamo l’urgenza di realizzare una serie di interventi che stanno subendo ritardi proprio per la mancanza di

programmazione da parte loro. C'è infine un'altra richiesta disattesa: dopo circa due anni, infatti, non abbiamo ricevuto neanche un preventivo dalla società per l'implementazione della rete idrica nelle località Cerviano e San Martino Altoleggi”.



Data 21/07/2017 Pagina: 18

FIGLINE, NOTTE BIANCA TRA LE MURA

'**NOTTE BIANCA** tra le mura' a Figline: l'iniziativa di stasera è organizzata dal Ccn Il Granaio con Confesercenti e il Comune di Figline e Incisa Valdarno. Musica, dj set, stand e negozi aperti fino alle 2 di notte.



Partiti i lavori di ampliamento al cimitero comunale dei Ciliegi

di Glenda Venturini

Intervento finanziato dal comune di Figline e Incisa per 230mila euro: i lavori riguarderanno sia la vecchia che la nuova porzione del cimitero

Sono partiti ieri, giovedì 20 luglio, i lavori di ristrutturazione e di ulteriore ampliamento del cimitero comunale dei Ciliegi, a Incisa: si tratta di interventi per cui il Comune di Figline e Incisa ha investito 230mila euro.

Si lavorerà, da una parte, alla ristrutturazione della vecchia porzione di cimitero, con particolare attenzione per i vialetti e per le delimitazioni dei campi di sepoltura; dall'altra, si interverrà nella parte recentemente ampliata, dove saranno realizzati 45 loculi e 90 ossari.

I lavori saranno ultimati entro dicembre 2017, per una durata totale di 150 giorni.



Gli incendi piegano la Toscana, firmato dal Presidente Rossi lo stato di emergenza regionale

di Glenda Venturini

Enrico Rossi ha firmato la dichiarazione di stato d'emergenza regionale, atto necessario per prendere ulteriori provvedimenti e per richiedere l'eventuale dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale. In Valdarno diversi gli incendi in questi giorni, fortunatamente sempre circoscritti

È ufficialmente emergenza, in Toscana, per il fronte incendi: numerosi gli interventi in tutte le province, con centinaia di uomini e mezzi impegnati per fronteggiare i roghi, e la mobilitazione di elicotteri e canadair. In Valdarno numerosi gli incendi degli ultimi giorni, anche se fortunatamente tutti circoscritti e spenti in fretta, a volte anche con l'ausilio dell'elicottero.

Ora il Presidente della Regione Enrico Rossi ha firmato lo stato di emergenza regionale. "A fronte della situazione in atto in Toscana da maggio ad oggi, e dell'intensificarsi del numero e della gravità degli incendi nell'ultimo periodo - spiega Rossi - ho ritenuto indispensabile procedere alla dichiarazione di stato d'emergenza regionale che permetterà alla giunta, nell'immediato, di valutare le prime azioni necessarie per mitigare le criticità e i presupposti per richiedere l'eventuale dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale".

Qualche provvedimento è già stato preso: "Abbiamo rafforzato l'attività di tutto il sistema antincendi e in particolare dell'attività della Sala operativa regionale che ormai costantemente, da maggio, gestisce l'emergenza 24ore su 24". I Comuni, attraverso le Province, potranno inviare già dai primi giorni della prossima settimana le segnalazioni delle attività di soccorso e di somma urgenza in atto, in modo che la Regione possa avere a disposizione un quadro definito della situazione entro la fine della prossima settimana.



Data 22/07/2017 Pagina: 19

«Incisa a secco, interventi in ritardo» Il Comune punta il dito su Publiacqua Cardi: «Il rinvio di alcuni lavori impedisce la manutenzione»

di PAOLO FABIANI

TEMPI duri per Publiacqua. Dopo le recenti polemiche reggellesi per i due giorni a secco delle frazioni montane, ora è il vice sindaco di Figline e Incisa Caterina Cardi a contestare il gestore del servizio: due lettere pesanti per sollevare il problema della carenza idrica verificatasi negli ultimi periodi in alcune località incisane, la mancata programmazione di interventi e la scarsa attenzione dedicata a richieste di potenziamento della rete.

«Le ultime settimane – precisa Cardi – sono state molto critiche dal punto di vista dell’approvvigionamento idrico, in alcune zone di Incisa è mancata a lungo l’acqua, o comunque si sono verificati significativi abbassamenti di pressione nelle località Castello, Burchio, Palazzolo. Questa situazione – sottolinea il vicesindaco – si trascina da anni ed è diventata insostenibile per i cittadini; nel luglio del 2014 ci fu addirittura un’assemblea in cui, su richiesta della sindaca Giulia Mugnai e dei cittadini, il presidente di Publiacqua si dimostrò disponibile a fare investimenti in tempi rapidi.



Tavarnelle: primo sì tra due donne

PRIMA unione civile tra due donne nel Chianti, celebrata a Tavarnelle dal sindaco David Baroncelli. A pronunciare si nella sala consiliare del palazzo comunale Elisa Viliardi e Irene Santucci che da anni condividono la gestione dello storico Bar Italia.

Le notti d’estate a Greve e Panzano

NUOVO appuntamento stasera con il cartellone estivo di Greve. A Poggio alla Croce va in scena una delle occasioni di Estate al Poggio con spettacoli per bambini e musica. A Panzano domani inizia Sere d’Estate con i concerti della filarmonica Giuseppe Verdi.

Da allora – commenta Caterina Cardi –, nonostante le nostre reiterate sollecitazioni, non è stato fatto alcun intervento».

Ragion per cui i problemi sono rimasti invariati, soprattutto in estate la gente continua a lamentarsi con il Comune, oltre che con Publiacqua, visto che l’ente, come tutti gli altri Comuni, è un socio di questa società mista pubblico privata. Resta da stabilire il... peso che ha! Ma non finisce qui, perché il Comune di Figline e Incisa calca la mano sulle «incertezze sui tempi di realizzazione di una serie di interventi annunciati da Publiacqua che, con il loro ritardo di attuazione, provocano problemi sulla programmazione di opere di manutenzione straordinaria prevista dall’amministrazione comunale». Come ad esempio, per quanto riguarda il centro urbano di Figline, quelli nei corsi Mazzini e Matteotti, via Roma e via Brodolini: «Dopo varie sollecitazioni incontreremo Publiacqua – conclude Cardi – perché abbiamo l’urgenza di realizzare alcuni interventi che ritardano per la loro mancanza di programmazione».



Data 22/07/2017 Pagina: 19

Bekaert Dal ministero luci e ombre

«**PER** la Bekaert servono prospettive a lunga scadenza, oltre il 2018». Lo affermano il segretario della Fim Toscana, Alessandro Beccastrini, e il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai (nella foto), all'indomani della riunione a Roma al ministero dello sviluppo economico. Molti i temi affrontati, dalle 24 nuove assunzioni ai 910mila euro di investimenti previsti nel piano industriale 2017 e i 950mila nel 2018.

«Le luci – dice Beccastrini – sono arrivate dalla conferma della missione aziendale nella ricerca e sviluppo del sito valdarnese, le ombre nascono dal fatto che gli investimenti riguardano solo il 2018 mentre ci saremmo aspettati una visione a più lungo termine».



La notte bianca fra le mura accende il centro storico di Figline

di Glenda Venturini

Tanta gente in piazza e nelle strade per l'ormai tradizionale appuntamento con la notte bianca. Musica, animazioni e shopping fra i protagonisti

Si conferma come uno degli eventi di punta dell'estate, la Notte bianca tra le mura a Figline. Tanta la gente che si è riversata per tutta la notte in piazza Marsilio Ficino e nelle strade del centro storico, per l'occasione.

Musica in ogni angolo del centro storico, ma anche animazioni e negozi aperti per lo shopping, che hanno aggiunto occasioni di intrattenimento. Un mix ormai collaudato che ha riscosso anche quest'anno un discreto successo.